

In campo anche i produttori pontini per chiedere l'adeguamento all'aumento delle materie prime

Scontro sul prezzo del latte

Oggi a Roma la protesta della Coldiretti: così tracollo inevitabile

TORNA in piazza la battaglia dei produttori di latte che invocano l'adeguamento dei prezzi applicati dalle industrie di trasformazione al momento di acquistare in stalla, per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime. O meglio la protesta finisce sulle sponde del Tevere, a Roma, dove oggi è prevista la protesta alla quale prenderà parte anche una delegazione pontina della Coldiretti.

«La situazione è drammatica per le nostre imprese - ammette Saverio Viola, direttore provinciale della Coldiretti - Per la prima volta la protesta partirà da uno dei simboli di Roma: il Tevere. L'aumento record del 17 per cento nel 2011 del costo dei mangimi per l'alimentazione degli animali penalizza un settore trainante per l'economia agricola del nostro territorio».

A spiegare la scelta di protestare lungo le sponde del fiume che attraversa Roma, è il presidente provinciale Coldiretti Daniela Santori: «È assurdo che il latte valga meno dell'acqua del Tevere». Per l'occasione Coldiretti Latina ha annunciato una clamorosa e provocatoria iniziativa di protesta che verrà ufficializzata sulla barca che ospiterà l'incontro. «Il rincaro delle materie prime - ha spiegato ancora Viola - dovuto anche, in parte, alle rivolte in nord africa, ha fatto volare i costi di produzione negli allevamenti dove non è più possibile mantenere gli animali con il latte

sottopagato ai livelli attuali. Chiediamo dignità e rispetto per il lavoro dei produttori». Intanto la sede provinciale dell'organiz-

zazione agricola ha indetto per lunedì prossimo (ore 19) presso la sala riunioni del ristorante «Da Marino» in via Magliara 47,

un'assemblea con i produttori per meglio analizzare la situazione e, soprattutto, per declinare il programma delle prossime azioni di

protesta che si terranno anche a Latina. A questo punto i produttori non escludono forme di protesta eclatanti come il blocco as-

solutivo delle consegne del latte.

Attualmente il prezzo del latte alla stalla è fissato a 0,38,50 mentre il prezzo al pubblico sfiora e spesso supera 1 euro e 60 centesimi.

Dal canto suo l'assessore regionale all'agricoltura, Angela Birindelli, tiene a ricordare come la politica della Giunta sia «improntata sul dialogo responsabile e sulla concertazione, quindi non

condivide atti dimostrativi fuori dalle regole» e ribadendo come «la Regione ha già avviato un tavolo di filiera per giungere ad un accordo interprofessionale sul prezzo del



Daniela Santori

latte condiviso da tutti i soggetti interessati. Siamo inoltre lavorando per il rilancio del settore - ha spiegato nel dettaglio l'assessore Birindelli - attraverso lo stanziamento di 2,2 milioni di euro attraverso un bando per la riqualificazione della filiera del latte bovino ed il miglioramento dell'efficienza aziendale». Una somma alla quale si aggiungono i 3 milioni di euro promessi alle associazioni degli allevatori come sostegno ai tagli governativi previsti dal decreto milleproroghe.